



Bozen, 16.2.2018

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 887/18

---

### **Beratung vor und nach Schwangerschaftsabbruch verbessern und einrichten**

Eine unfreiwillig schwanger gewordene Frau, die den Abbruch einer Schwangerschaft in Erwägung zieht, befindet sich fast immer in einer konfliktbeladenen Situation.

Daher ist allerhöchste Behutsamkeit angesagt. Und es ist zugleich ein Auftrag, den betroffenen Frauen maximale Aufklärung zu bieten, bevor sie eine Entscheidung, Abbruch oder Geburt, fällen. Es muss um den Schutz vor seelischen und wirtschaftlichen Nöten der betroffenen Frauen gehen, aber auch um Schutz der involvierten BeraterInnen und Ärzte.

In Südtirol werden jährlich 500 bis 600 freiwillige Schwangerschaftsabbrüche – in den Krankenhäusern von Bozen und Meran – durchgeführt. Das Staatsgesetz Nr. 194 vom 22. Mai 1978 „*Bestimmungen über den Schutz der Mutterschaft und über den freiwilligen Abbruch der Schwangerschaft*“ sieht vor, dass Frauen beraten werden, wenn sie eine Abtreibung in Erwägung ziehen.

In der Tat finden diese Beratungen in den gynäkologischen Ambulatorien statt. Sie werden regelkonform – mindestens eine Woche vor der eventuellen Durchführung einer Abtreibung – durchgeführt. Damit erhält die unfreiwillig Schwangere Zeit, ihre Entscheidung nachhaltig zu überdenken oder zu festigen.

Allerdings ist die gängige Praxis in Südtirol, dass

Bolzano, 16/2/2018

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## MOZIONE

N. 887/18

---

### **Migliorare e ampliare il servizio di consulenza prima e dopo un'interruzione di gravidanza**

Una donna che resta incinta senza aver cercato la gravidanza, e sta valutando se interromperla, è quasi sempre assai combattuta.

Per questo motivo bisogna agire con estrema cautela. Nel contempo c'è anche il dovere di offrire a queste donne tutte le informazioni possibili prima che prendano una decisione così importante. Bisogna pensare alle conseguenze per la donna dal punto di vista psicologico ed economico, ma anche tutelare chi offre consulenza nonché i medici.

Negli ospedali di Bolzano e Merano si effettuano annualmente 500-600 interruzioni volontarie di gravidanza. La legge 22 maggio 1978, n. 194, "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" prevede un servizio di consulenza per le donne che stanno pensando di interrompere la loro gravidanza.

Tale servizio è di fatto fornito negli ambulatori ginecologici e, in conformità a quanto previsto, avviene almeno una settimana prima dell'eventuale aborto. Questo per dare il tempo alla donna che non ha cercato la gravidanza di maturare la propria decisione ed essere sicura delle proprie intenzioni.

Tuttavia in Alto Adige di solito la stessa equipe

dieselben medizinischen Teams, die den Schwangerschaftsabbruch durchführen sollen, zuvor auch die Beratung der Frauen übernehmen. Das führt nicht selten zu einer Personalunion: Ärzte, die die Frau beraten, sind es dann auch, die danach die Abtreibung vornehmen.

Das staatliche Gesetz Nr. 194/1978 sieht vor:

- in Art. 2a) „Aufklärung über die der schwangeren Frau auf Grund staatlicher und regionaler Gesetze zustehenden Rechte und über die sozialen, gesundheitlichen und fürsorgenden Dienste, die von örtlich wirkenden Stellen angeboten werden“ und
- in Art. 2b) „arbeitsrechtlichen Bestimmungen zum Schutz der Schwangeren“.

Folgerichtig müssten diese Beratungen der unfreiwillig Schwangeren mehr als nur medizinische Aspekte einbeziehen, und zwar:

- Aufklärung über ihre Rechte als Arbeitnehmerin,
- Aufklärung über vorhandene soziale Vor- und Fürsorge,
- Aufklärung über mögliche öffentlichen Leistungen und
- Angebot von Hilfestellungen, um mit der Entscheidung auch gut leben zu können – sowohl mit einer Abtreibung, als auch als Mutter.

Es gilt unfreiwillig Schwangeren Zugang zu allen Informationen zu bieten. Aber auch die Ambulatorien sollen die Chance erhalten, im Team alles geben zu können, was für eine Frau jeweils das Beste ist.

Es gibt in Südtirol zahlreiche Einrichtungen, die als Beratungsstellen für Frauen und für Familien tätig sind. An diesen professionellen Beratungszentren arbeiten Fachleute, welche rechtliche, wirtschaftliche, psychosoziale Beratung im Sinne des Staatsgesetzes anbieten.

Dieses bestehende Angebot kann das Land Südtirol zugunsten von unfreiwillig Schwangeren gänzlich zur Verfügung stellen.

- Es gilt zu vermeiden, dass nicht ein und dieselbe Person oder ein und dasselbe Team die Beratung und den Schwangerschaftsabbruch durchführt.
- Die Beratungen sollen sowohl von anerkannten unabhängigen Beratungsstellen außerhalb des Sanitätsbetriebes als auch von der zuständigen

medica che poi effettuerà l'aborto prima fornisce anche la consulenza. Questo fa sì che spesso i medici che offrono questa consulenza siano poi anche quelli che eseguiranno l'intervento.

La legge statale n. 194/1978 prevede

- all'art. 2a) di informare la donna “sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio”
- e
- all'art. 2b) di informare la donna “sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante”.

Di conseguenza, in queste consulenze non si dovrebbe parlare solo degli aspetti di carattere medico, ma anche:

- informare sui diritti della donna in quanto lavoratrice
- informare sugli aspetti previdenziali e assistenziali
- informare su possibili prestazioni pubbliche e
- offerte di aiuto per gestire al meglio le conseguenze della decisione presa – sia in caso di aborto sia nella maternità.

Bisogna offrire a queste donne tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Ma anche gli ambulatori devono essere messi in grado di dare alle donne ciò che di volta in volta è il meglio per loro.

In Alto Adige esistono numerose strutture funzionanti come consultori per le donne e per le famiglie. In questi centri professionali lavorano esperti che offrono consulenza riguardo agli aspetti legali, economici e psicosociali, come previsto dalla legge statale di cui sopra.

Questo è ciò che la Provincia autonoma di Bolzano è in grado di offrire alle donne che restano incinte senza aver cercato la gravidanza.

- Si tratta di evitare che sia la stessa persona ovvero la stessa equipe ad occuparsi della consulenza e poi effettuare l'intervento per l'interruzione della gravidanza.
- Queste consulenze devono essere fornite sia da consultori riconosciuti e indipendenti al di fuori dell'Azienda sanitaria sia dagli ambulatori

Ambulatorien innerhalb der Krankenhäuser gemacht werden.

- Die Beratungsstelle soll von der Frau selbstverständlich selbst ausgewählt werden.
- Ärzten/Ärztinnen und Beratungsstellen sollen im Zusammenspiel für eine weitgehendst individuell angepasste umfassende Beratung sorgen.
- Vor dem Hintergrund, dass sich eine Entscheidung manchmal danach anders anfühlt als vorher: Die betroffenen Frauen sollen nicht nur vorab, sondern auch nach ihrer Entscheidung für oder gegen die Mutterschaft im Nachhinein nicht allein gelassen sein und das Recht auf Beratung als Nachbetreuung erhalten.

**Anmerkung:** Das italienische Staatsgesetz ermöglicht es **implizit**, umfassende Beratungen der unfreiwillig Schwangeren außerhalb des Sanitätswesens und unabhängig von den gynäkologischen Ambulatorien einzurichten. Die Bundesrepublik Deutschland schließt mit dem Paragraphen 219 zur Schwangerschaftskonfliktberatung in Absatz 2 **explizit** die Personalunion zwischen Beratung und Durchführung des Schwangerschaftsabbruchs aus:

**Deutsches Strafgesetzbuch § 219 Beratung der Schwangeren in einer Not- und Konfliktlage** „(2) Die Beratung hat nach dem Schwangerschaftskonfliktgesetz durch eine anerkannte Schwangerschaftskonfliktberatungsstelle zu erfolgen. (...) Der Arzt, der den Abbruch der Schwangerschaft vornimmt, ist als Berater ausgeschlossen.“

Ziel ist es, die Ausgangslage für ungewollt schwangere Frauen in Südtirol vor der Entscheidung für oder gegen einen Schwangerschaftsabbruch zu verbessern.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

1. die zuständige Landesabteilung zu beauftragen, zusammen mit den zuständigen Ärzten und den anerkannten Beratungsstellen gemeinsam ein Beratungsangebot zu entwerfen und einzurichten, das zusätzlich zu medizinischen, alle relevanten rechtlichen, wirtschaftlichen und psychosozialen Beratungen einbezieht;

esistenti all'interno degli ospedali.

- La donna deve naturalmente poter scegliere la struttura a cui rivolgersi.
- Medici/mediche e strutture di consulenza/consultori devono lavorare in accordo per offrire una consulenza per quanto possibile individuale, adeguata e a 360 gradi.
- Va tenuto presente che talvolta una decisione può avere anche conseguenze inaspettate, per cui le donne non devono essere lasciate sole né prima né dopo aver preso la decisione di portare avanti o di interrompere la gravidanza; esse hanno il diritto di essere seguite e assistite.

**Nota bene:** la legge italiana dà **implicitamente** la possibilità di istituire ampi servizi di consulenza esterni rispetto alla sanità pubblica e indipendenti dagli ambulatori ginecologici. In Germania l'articolo 219 sulla consulenza legata all'interruzione di gravidanza al comma 2 esclude **esplicitamente** che l'attività di consulenza e l'aborto siano effettuate dalla stessa persona:

**Codice penale tedesco – Art. 219 – Attività di consulenza a favore di donne incinte che si trovano in situazione di necessità e di conflitto interiore:** “(2) L'attività di consulenza ai sensi della legge sull'interruzione di gravidanza deve essere fornita da un consultorio riconosciuto. (...) È escluso che il medico che effettua l'intervento di interruzione di gravidanza funga anche da consulente.”

L'obiettivo perseguito è quello di migliorare la situazione delle donne incinte senza aver cercato la gravidanza che nella nostra provincia si ritrovano a dover decidere se ricorrere o meno all'aborto.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

1. a incaricare la ripartizione provinciale competente, i medici preposti e i consultori riconosciuti di elaborare assieme un'offerta di consulenza che oltre agli aspetti medici tocchi anche gli aspetti legali, economici e psicosociali, e di provvedere poi all'istituzione di tale servizio;

2. dieses Beratungsangebot zu unterstützen, damit es zeitnah, funktionell und angemessen praxisnah arbeiten kann, etwa z. B. die Bedingungen zu garantieren, dass für Ratsuchende unverzüglich Termine ohne Wartezeiten vorgesehen werden können;
3. zu überprüfen, dass das Staatsgesetz Nr. 194/1978 in Südtirol in Hinsicht des Art. 2 und zur vollumfänglichen Betreuung der unfreiwillig Schwangeren umgesetzt wird.

gez. Landtagsabgeordnete  
Maria Hochgruber Kuenzer  
Dr.<sup>in</sup> Magdalena Amhof  
Dr.<sup>in</sup> Waltraud Deeg  
Dr.<sup>in</sup> Veronika Stirner  
Oswald Schiefer

2. a sostenere questa offerta di consulenza, affinché le strutture che la forniscono possano lavorare al passo coi tempi, in modo funzionale e adeguato alla realtà, per esempio garantendo che chi cerca aiuto riceva subito assistenza e non debba sopportare lunghe liste d'attesa;
3. a verificare che la legge n. 194/1978 trovi applicazione in Alto Adige per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 2 e ai fini di una completa assistenza delle donne incinte senza aver cercato la gravidanza.

f.to consiglieri provinciali  
Maria Hochgruber Kuenzer  
dott.ssa Magdalena Amhof  
dott.ssa Waltraud Deeg  
dott.ssa Veronika Stirner  
Oswald Schiefer